



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/61 DEL 20.7.2009

Oggetto: **Legge regionale 11 marzo 1998, n. 8, articolo 23. Contributo straordinario a favore dei Consorzi di difesa delle produzioni intensive per le campagne assicurative degli anni 2007 e 2008 contro i danni alla produzione agricola derivanti da avversità atmosferiche. UPB S06.04.006 - Capitolo SC06.0971 (F.R.).**

L'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale riferisce che la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato nel settore agricolo consente agli Stati membri di erogare aiuti a favore degli agricoltori, sia per compensare i danni subiti a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche eccezionali, epizootie e fitopatie, sia per incentivare la prevenzione di tali rischi mediante l'assicurazione delle produzioni agricole.

Nel caso di assicurazione contro i rischi derivanti da avversità atmosferiche, la misura del contributo pubblico può arrivare fino all'80 per cento delle spese assicurative sostenute dall'agricoltore.

La fonte normativa nazionale che prevede la concessione dei predetti aiuti è tuttora rappresentata dal decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 che disciplina il nuovo Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura. Tra l'altro, esso disciplina anche la costituzione, il funzionamento e l'accesso alla contribuzione pubblica da parte dei Consorzi di difesa delle produzioni intensive, che per conto degli agricoltori consociati stipulano i contratti e pagano i premi alle compagnie di assicurazione.

La base giuridica regionale che consente di istituire i medesimi aiuti è invece rappresentata dall'articolo 23 della legge regionale n. 8 del 11 marzo 1998.

In base a tale legge, la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, con la deliberazione n. 28/5 del 4 luglio 2000, modificata dalla deliberazione n. 8/28 del 27 febbraio 2001, ha previsto la concessione di un contributo fino all'80 per cento della spesa ammessa, sui premi assicurativi pagati dai Consorzi di difesa operanti in Sardegna, contro i rischi alle produzioni agricole derivanti da calamità naturali o avversità atmosferiche.



L'Assessore continua precisando che con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 102/2004, lo Stato, in linea con le politiche comunitarie, ha avviato un percorso inverso rispetto al passato, prediligendo una politica volta alla prevenzione dei danni da calamità naturale e favorendo, l'utilizzo dello strumento assicurativo a discapito di quello compensativo.

Tale orientamento avrebbe dovuto necessariamente avere ripercussioni sulla destinazione delle risorse, che gradualmente sarebbero diminuite per gli interventi compensativi (aiuti ex post), e aumentate per gli interventi assicurativi (aiuti ex ante).

In realtà, l'impegno dell'Amministrazione regionale volto alla divulgazione dello strumento assicurativo e a sensibilizzare gli agricoltori sulla necessità e convenienza a ricorrere all'assicurazione agricola, e che ha investito notevoli risorse proprie per garantire il contributo pubblico sulle spese assicurative sostenute dai Consorzi di difesa per conto dei consociati, non ha trovato corrispondenza nell'atteso incremento di risorse statali per tali finalità.

Infatti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con nota del 27 maggio scorso, ha comunicato che sulla base dei dati delle polizze pervenute, gli stanziamenti destinati dallo Stato alla copertura assicurativa agevolata degli anni 2007 e 2008 si sono rivelati insufficienti a coprire le esigenze di spesa ministeriali per l'erogazione dei contributi statali nella misura massima prevista dalla legge, ed ha ulteriormente evidenziato che la finanziaria 2009 non reca alcuno stanziamento per gli incentivi assicurativi, salva approvazione di un disegno di legge, in corso di discussione in Parlamento, che potrebbe dare parziale copertura alle attuali esigenze di spesa.

La mancata contribuzione ministeriale ha messo in difficoltà gli stessi Consorzi, che non hanno sufficiente liquidità per onorare il pagamento dei premi alle compagnie di assicurazione; ovviamente, ciò comporta il ritardo nei risarcimenti da parte delle compagnie, ad ulteriore discapito degli agricoltori che hanno subito le perdite a causa delle avversità.

A questo punto l'Assessore, nel rimarcare la necessità di proseguire nel percorso già avviato per ampliare il più possibile la gamma di prodotti e di rischi ammissibili all'assicurazione agevolata, al fine di non vanificare i risultati positivi fino ad oggi raggiunti, propone alla Giunta di autorizzare, in via del tutto straordinaria ed eccezionale, l'erogazione a favore dei Consorzi di difesa di Cagliari, Oristano e Sassari, delle quote di contributo dovute e non ancora pagate dal Ministero per le campagne assicurative degli anni 2007 e 2008, utilizzando i fondi regionali nei limiti delle disponibilità - in conto residui e competenze - del capitolo di spesa SC06.0971, UPB S06.04.006, fino ad un massimo dell'80 per cento della spesa assicurativa ammessa al contributo pubblico.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 34/61

DEL 20.7.2009

Contestualmente, l'Assessore assicura il proprio impegno per ottenere da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali l'innalzamento, per le prossime campagne assicurative, dei parametri contributivi ministeriali per tutte le produzioni ammesse all'assicurazione agevolata nell'intero territorio regionale.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità,

DELIBERA

di autorizzare, in via del tutto straordinaria ed eccezionale, l'erogazione a favore dei Consorzi di difesa di Cagliari, Oristano e Sassari, delle quote di contributo dovute e non ancora pagate dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali per le campagne assicurative degli anni 2007 e 2008, utilizzando i fondi regionali nei limiti delle disponibilità - in conto residui e competenze - del capitolo di spesa SC06.0971, UPB S06.04.006, fino ad un massimo dell'80 per cento della spesa assicurativa ammessa al contributo pubblico.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

p. Il Presidente

Gabriele Asunis